

IL BOLLETTINO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Risalgono i contagi, 487 decessi

Ma continua a calare il numero dei ricoverati, anche in terapia intensiva

TORINO. Sono 17.221 i nuovi contagi di coronavirus in Italia, in aumento rispetto ai 13.708 del giorno precedente. A fronte di 362.162 tamponi, framolecolari e antigenici rapidi (circa 22mila in più di mercoledì quando erano stati 339.939), il tasso di positività sale al 4,75 per cento, registrando un incremento dello 0,7 per cento. È invece in netto calo il numero dei decessi: 487, 140 meno dei 627 del giorno prima.

MENORICOVERI

Dal bollettino del ministero della Salute emergono poi dati positivi per quanto riguarda i ricoveri ordinari e in terapia intensiva. Qui il totale dei pazienti è sceso a 3.663, meno 20 in 24 ore con il saldo degli

ingressi del giorno a quota 259. Per i reparti ordinari si tira un sospiro di sollievo con -465 ricoveri per un totale di 28.851 posti pieni. Sono 20.229 in più i dimessi e i guariti che salgono a 3.060.411.

FRENANO I CONTAGI

Intanto i dati della Fondazione **Gimbe** evidenziano una frenata nei contagi, a fronte, tuttavia, di un numero meno numeroso di tamponi e con le terapie intensive che rimangono sopra il 30 per cento in 14 regioni. Nella settimana 31 marzo-6 aprile 2021, rispetto alla precedente, si è verificata una diminuzione dei nuovi casi (125.695 invece di 141.396), legata in parte alla netta riduzione dell'attività di testing. Le

soglie di allerta di occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid in area medica (sopra il 40 per cento) e in terapia intensiva (sopra il 30 per cento) si attestano rispettivamente al 44 e al 41 per cento, con 8 regioni sopra soglia per l'area medica e 14 per le terapie intensive, per le quali «preoccupa» il superamento del 50 per cento in Piemonte, Marche, Valle d'Aosta, con una punta del 60 per cento in Lombardia.

CONFRONTO 2019-2020

A tracciare un quadro delle prestazioni del Sistema sanitario, mettendo a confronto i dati dei primi mesi 2020, in piena emergenza pandemia, con quelli dello stesso periodo 2019, ci pensa un studio dell'Agenzia nazionale per i servizi

regionali in un'analisi condotta insieme al Laboratorio management e sanità della Scuola superiore Sant'Anna. In Italia è stato registrato un calo del 49,9 per cento dei ricoveri programmati tra marzo e giugno 2020 in Italia, rispetto allo stesso periodo del 2019. —



Peso: 18%